



ISTITUTO «EUGENIA RAVASCO»

Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado



RAVASCO
VIALE BOVIO

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
LEGGE N.107/2015.**

Sezione anagrafica

Istituzione Scolastica Istituto "Eugenia Ravasco"

Codice meccanografico PEPC01500C

Responsabile del Piano (DS)

Prof.ssa Mariagrazia Mancini

Telefono 085/4712650

Email info.bovio@istitutiravasco.it

Comitato di Miglioramento per la predisposizione del presente Piano di Miglioramento:

Prof. Renato Presidente

Prof. Gianluca Santilli

Prof.ssa Eleonora Cadderi

Prof. Alessandro Cirillo

Prof.ssa Annalisa Civitareale

Prof.ssa Federica Di Battista

Prof. Lorenzo Di Donato

Prof.ssa Simona D'Intino

Prof. Fabio Pavone

Prof.ssa Alessandra Scordia

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL COMITATO DI MIGLIORAMENTO: i componenti del Comitato di Miglioramento sono stati scelti dal Dirigente Scolastico anche sulla base della specifica formazione, garantendo il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola e di tutte le aree disciplinari dei diversi ordini e gradi di scuola presenti nell'Istituto. Nell'attuazione dei singoli progetti sono coinvolti, comunque, tutti i docenti della scuola.

Premessa al piano di miglioramento

Informazioni necessarie per esplicitare le scelte di miglioramento

L'obiettivo di migliorare la programmazione didattica relativa a tutti gli ordini e gradi di scuola dell'Istituto "Eugenia Ravasco" è conseguente da una parte alla riforma scolastica, dall'altra alla consapevolezza di ripensare la didattica della nostra scuola, anche alla luce delle scelte di indirizzo e della missione educativa dell'Istituto per tutti gli studenti.

Sezione 1. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche.

Linea strategica del piano	Intervenire sui processi di insegnamento/apprendimento al fine di migliorare gli esiti degli alunni attraverso il consolidamento delle competenze di base, la rivisitazione del curriculum delle materie di indirizzo, il potenziamento della didattica che pone al centro lo studente, l'innovazione tecnologica e la formazione dei docenti.
-----------------------------------	--

Area di processo	Obiettivi di processo	Grado di priorità
Ambiente di apprendimento	Omogeneità dei livelli di apprendimento (Competenze di base).	$3 \times 3 = 9$
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementazione delle competenze valutative relative alla funzione programmatica della valutazione.	$4 \times 3 = 12$
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Reperimento di finanziamenti esterni.	$4 \times 2 = 8$

Nel determinare il grado di priorità, il primo valore indica l'impatto, il secondo la fattibilità.

Sezione 2. Progetti.

PREMESSA

La seconda sezione del Piano, nella sua forma definitiva, viene integrata relativamente ai singoli progetti che l'Istituto intende realizzare in relazione alle priorità individuate dal RAV e dal PTOF, alle quali qui si fa riferimento.

Obiettivo di processo 1:

- ✓ Progetto "Laboratorio di traduzione dalle lingue classiche"
- ✓ Progetto "Conoscere l'italiano tra passato e presente: l'arte di saper comunicare"
- ✓ Progetto "Lettura e oltre"

Obiettivo di processo 2:

- ✓ Progetto "Sviluppare e valutare abilità e competenze"
- ✓ Progetto "Mille e un'officina"

Obiettivo di processo 3 :

- ✓ Progetto "Presente! – magazine on line"

Riesame e miglioramento

Le azioni saranno riviste ed analizzate in sede di esame dei monitoraggi, ma potranno essere ricalibrate anche nel corso dell'attuazione delle singole fasi del progetto.

Le proposte di miglioramento terranno conto delle osservazioni dei Dipartimenti e dei risultati conseguiti. Si verificherà, inoltre, il grado di realizzazione del progetto e, in particolare, l'allineamento delle azioni previste con gli obiettivi ed i tempi prefissati.

Una dimensione quantitativa degli esiti delle azioni previste potrà essere data a partire dagli scrutini di giugno.

Per il dettaglio dei progetti si rimanda al PTOF.

	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Omogeneità dei livelli di apprendimento (Competenze di base).	Conseguire un atteggiamento più consapevole ed efficace, oltre ad una maggiore responsabilità e disponibilità da parte dei docenti e degli studenti rispetto all'inizio dell'anno scolastico.	– Analisi dei debiti formativi riportati nel primo quadrimestre. – Analisi delle valutazioni non sufficienti riportate nell'anno in corso rispetto a quelle dell'anno precedente . – Analisi delle valutazioni non sufficienti riportate nel secondo quadrimestre rispetto a quelle del primo quadrimestre. – Analisi degli alunni non ammessi rispetto all'anno precedente. – Analisi del tasso di frequenza ai corsi di recupero ed alle attività di potenziamento.	Raccolta dei dati relativi alle valutazioni intermedie e finali dei singoli docenti, che saranno riportati in specifiche tabelle di rilevazione e analisi.
2	Implementare le competenze valutative relative alla funzione programmatica della valutazione.	- Implementazione effettiva delle attività di formazione per i docenti anche in convenzione con Enti del territorio; - incremento delle attività di laboratorio per studenti e docenti.	- Livello di preparazione in termini di “saper fare”, rilevato con test di ingresso all'inizio dell'anno scolastico. - Adesione dei docenti dell'Istituto ad incontri di programmazione e di formazione. - Incremento della percentuale di attività svolte in collaborazione con gli Enti formativi - Orientamento post-diploma.	- Confronto tra le attività programmate dalla scuola a partire dal momento di attivazione del Piano con quelle programmate in passato. - Monitoraggio delle valutazioni positive ottenute nei test d'ingresso somministrati alle classi intermedie e finali
3	Reperimento di finanziamenti esterni.	Incremento dei fondi da utilizzare per la realizzazione delle attività didattiche e laboratoriali, in tutti gli ordini e gradi di scuola, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.	Numero dei progetti attivati e acquisto di attrezzature finalizzate allo sviluppo della didattica tradizionale e multimediale.	Strumenti contabili di rilevazione dei finanziamenti eventualmente ottenuti.

Sezione 3.

Dopo la redazione del Piano da parte del Comitato di Miglioramento, lo stesso viene illustrato e sottoposto al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto per la definitiva approvazione.

Al termine di ogni anno scolastico verrà predisposto un incontro in cui saranno illustrati i risultati conseguiti a seguito dell'attuazione di quanto previsto nel Piano di Miglioramento.

Il presente Piano sarà divulgato a tutti i portatori di interesse (studenti, famiglie, personale della scuola, territorio, Uffici Scolastici Territoriali preposti, Enti in convenzione) attraverso la sua pubblicazione sul sito internet della scuola e sul portale "Scuola in chiaro"; potrà essere inoltre consultato in formato cartaceo presso la segreteria della scuola.

L'incontro di divulgazione dei risultati annuali del Piano potrà essere aperto anche ai soggetti esterni in esso coinvolti.